



SEREMI

Servizio di riferimento **Regionale**
di Epidemiologia per la sorveglianza,
la prevenzione e il controllo
delle **Malattie Infettive**

LE VACCINAZIONI IN PIEMONTE ANNO 2013

SEREMI

LE MALATTIE PREVENIBILI DA VACCINO

La prevenzione delle malattie infettive è un diritto di tutte le persone presenti sul territorio piemontese e deve essere assicurata superando le differenze ancora presenti.

I dati di incidenza delle malattie e di copertura vaccinale evidenziano differenze tra le varie aree della regione. Inoltre, molte persone ad alto rischio per malattie prevenibili con vaccinazione non sono adeguatamente raggiunte dall'offerta di vaccinazione. L'eliminazione delle differenze nella protezione verso queste malattie costituisce una priorità per garantire gli obiettivi di salute individuati dalla programmazione regionale.

Per questo il Piano Piemontese di Prevenzione Vaccinale (PPPV) 2013-2015, approvato con D.G.R. n.17-6183 del 29 luglio 2013 condivide gli obiettivi indicati dal Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale 2012-2014, che stabilisce l'obiettivo generale dell'armonizzazione delle strategie vaccinali in atto nel Paese, al fine di garantire equità nella prevenzione delle malattie suscettibili di vaccinazione superando i ritardi e le insufficienze presenti e assicurando parità di accesso alle prestazioni vaccinali da parte di tutti i cittadini.

Al momento le vaccinazioni prioritarie, attivamente offerte in Piemonte, coincidono esattamente con quelle indicate dal PNPV 2012-2014.

In questa relazione sono riportate le analisi e le valutazioni sull'attività vaccinale condotta in Piemonte nel 2013 da parte dei servizi vaccinali. Per consentire la valutazione puntuale e i confronti temporali si è scelto di mantenere aree territoriali corrispondenti a quelle delle ex ASL piemontesi (ad eccezione di Torino). Tutti i dati relativi alle coperture vaccinali (CV) sono riportati con un valore percentuale.

Tabella 1

Piemonte.

Coperture vaccinali a 24 mesi (coorte 2011) per ciclo primario e 1° dose di MPR e 2° dose di MPR (coorte 2006)

	POLIO	DT	DTP	HBV	Hib	MPR 1a dose	MPR 2a dose
<i>Torino</i>	97,5	97,5	97,5	97,1	96,7	93,5	93,0
<i>Rivoli</i>	96,6	96,6	96,6	96,6	96,6	91,8	87,9
<i>Pinerolo</i>	95,8	95,5	95,4	95,5	94,3	85,8	81,4
<i>Ciriè</i>	96,3	96,3	96,3	96,3	95,5	89,7	90,3
<i>Chivasso</i>	97,3	97,2	97,1	97,2	96,8	92,3	92,1
<i>Ivrea</i>	97,8	98,1	97,7	97,7	97,6	88,1	87,0
<i>Chieri</i>	95,1	95,3	95,1	94,8	94,6	90,6	86,8
<i>Vercelli</i>	98,1	98,1	98,0	97,6	97,3	93,5	92,1
<i>Biella</i>	96,6	97,3	96,3	96,2	96,1	89,5	90,3
<i>Novara</i>	96,0	96,0	96,0	96,0	96,0	93,0	91,1
<i>Omegna</i>	96,1	96,2	96,1	96,1	96,1	93,9	92,0
<i>Cuneo</i>	96,5	97,4	96,5	95,9	95,9	93,0	92,4
<i>Mondovì</i>	95,8	96,4	95,8	95,8	95,5	90,2	89,2
<i>Savigliano</i>	96,4	96,6	96,3	96,2	95,9	92,0	91,9
<i>Alba</i>	95,3	95,6	95,4	95,1	95,1	92,5	89,9
<i>Asti</i>	98,0	98,0	97,9	98,0	97,3	95,5	93,4
<i>Alessandria</i>	96,4	96,4	96,4	96,4	96,2	91,5	89,3
<i>Casale M.</i>	98,0	98,0	97,7	98,0	98,0	94,8	92,6
<i>Novi L.</i>	95,8	95,8	95,6	95,4	95,5	90,2	78,0
REGIONE	96,7	96,8	96,6	96,5	96,2	92,1	90,1

La tabella 1 mostra i dati relativi alle coperture vaccinali (CV) raggiunte in Piemonte nel 2013, calcolate per la coorte di nascita 2011 (a 24 mesi).

Tabella 2

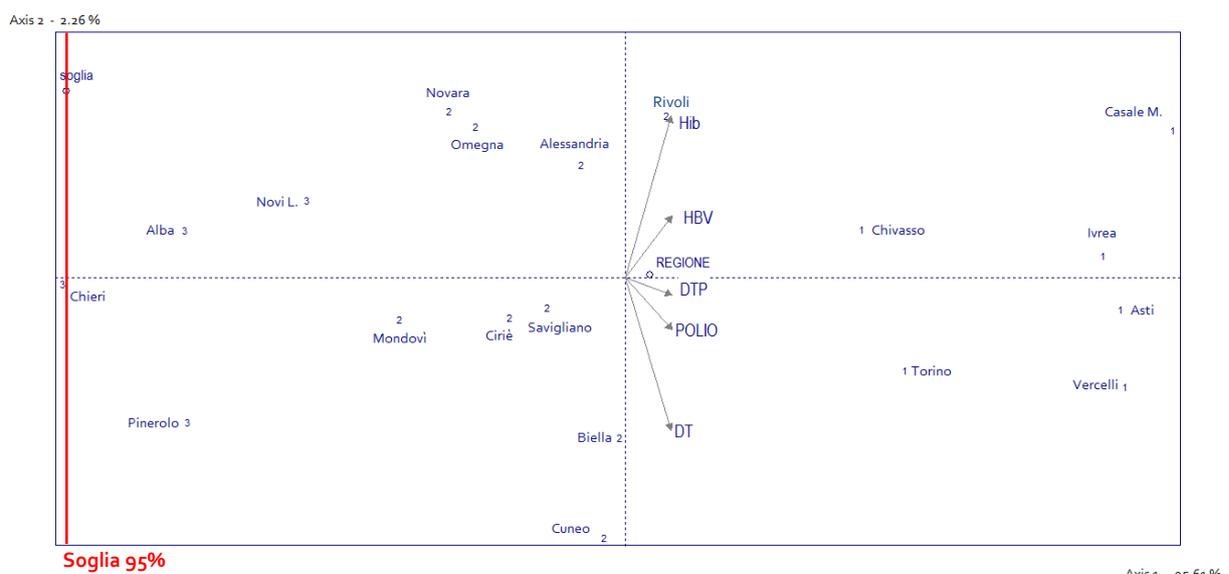
Italia. Coperture vaccinali a 24 mesi (coorte 2011) per ciclo primario e 1° dose di MPR

	POLIO	DT	DTP	HBV	Hib	MPR1-MPRV	M-MPR1-MPRV
<i>Piemonte</i>	96,7	96,6	96,8	96,5	96,2	92,1	92,1
<i>Valle d'Aosta</i>	93,7	93,2	93,8	93,1	92,9	83,5	83,9
<i>Lombardia</i>	96	95,8	96	95,8	95,2	92,6	92,6
<i>P.A. Bolzano</i>	88,8	88,3	88,8	88,3	89,4	68,9	68,9
<i>P. A. Trento</i>	94,5	94,3	94,4	94,1	93,6	86,3	86,3
<i>Veneto</i>	93,7	93,7	93,8	93,5	93,3	89,8	90
<i>FVG</i>	94,3	94,2	94,6	93,8	93,7	87,8	87,8
<i>Liguria</i>	95,7	95,8	95,8	95,7	95,3	85,6	85,8
<i>Emilia Romagna</i>	96,1	95,8	96	95,8	95,3	91,1	91,3
<i>Toscana</i>	95,8	95,9	96	95,7	95,7	90	90,1
<i>Umbria</i>	97,1	96,7	96,8	96,6	96,6	93	93,1
<i>Marche</i>	96,8	96,7	96,8	96,7	96,7	87,4	87,4
<i>Lazio</i>	98	97,9	97,9	99,1	97,8	88,5	88,5
<i>Abruzzo</i>	97,7	97,7	97,7	97,7	97,7	92,4	92,4
<i>Molise</i>	94,6	94,6	94,6	94,6	94,6	84,5	84,5
<i>Campania</i>	92,7	92,7	92,7	92,7	92,6	86,8	86,8
<i>Puglia</i>	95,7	95,7	95,7	95,7	95,6	90,6	90,6
<i>Basilicata</i>	99	99	99	99	99	91,3	91,3
<i>Calabria</i>	94,2	94,2	94,2	94,2	80,8	87,6	87,6
<i>Sicilia</i>	95,3	95,3	95,3	95,3	95,3	88,9	88,9
<i>Sardegna</i>	96,8	96,8	96,8	96,8	96,7	91,1	91,1
<i>Italia</i>	95,4	95,3	95,4	95,3	94,5	88,1	88,1

La tabella 2 illustra i dati delle CV raggiunte nel 2013 nelle diverse regioni italiane. Si riscontrano ancora differenze significative soprattutto per la vaccinazione MPR, che non raggiunge l'obiettivo del 95% in nessuna regione italiana. Le CV medie piemontesi sono tutte superiori alle medie nazionali.

FIGURA 1

Posizionamento delle ASL per livello di CV a 24 mesi. Coorte 2011



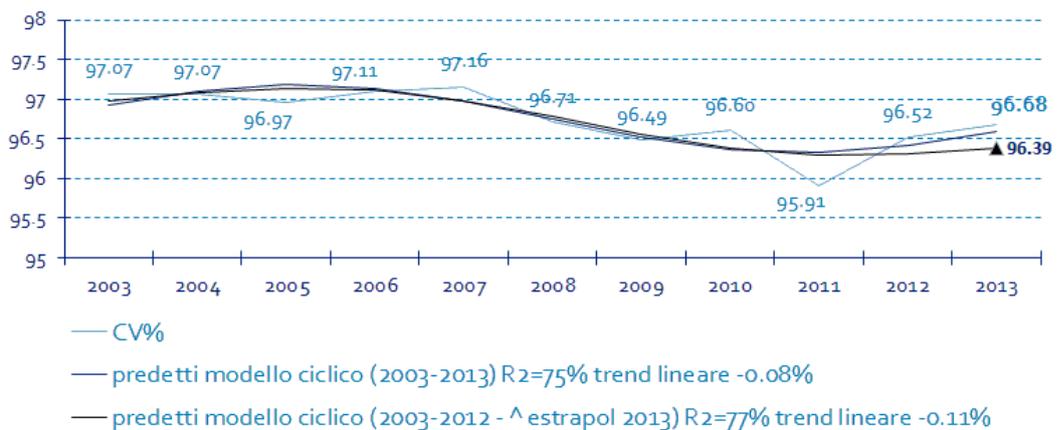
La figura 1 è ottenuta tramite l'Analisi delle Componenti Principali che permette di rappresentare simultaneamente le coperture (Polio, DT, DTP, HBV e Hib) e consente di evidenziare le posizioni relative delle ASL rispetto alla media regionale delle CV a 24 mesi. I risultati mostrano che la quasi totalità delle zone del Piemonte ha superato la soglia del 95%, che rappresenta l'obiettivo nazionale di copertura; infatti il punto che rappresenta il valore soglia si trova all'estremità sinistra del grafico. Le ASL che si trovano nel settore a destra del grafico (Ivrea, Chivasso, Casale M.to, Torino, Vercelli e Asti) presentano valori elevati di CV per tutte le vaccinazioni del ciclo primario. Fa eccezione Rivoli, che rispetto alle ASL appena citate, raggiunge CV elevate per Hib e HBV mentre per DTP, Polio e DT ha valori più bassi rispetto a quelli della Regione.

Analisi delle Componenti Principali

Tecnica che permette di rappresentare simultaneamente sia le correlazioni fra variabili statistiche (le CV, rappresentate dalle frecce) sia la somiglianza fra unità statistiche (le aree territoriali, rappresentate da punti). Due variabili statistiche correlate positivamente sono rappresentate da frecce che formano tra loro un angolo acuto; due variabili statistiche correlate negativamente sono rappresentate con frecce che formano tra loro un angolo ottuso; due variabili statistiche non correlate sono rappresentate da frecce che formano tra loro un angolo retto. Due unità statistiche con caratteristiche simili sono rappresentate da punti vicini sul grafico; quelle con caratteristiche differenti con punti lontani. La proiezione ortogonale dei punti sulla freccia, rappresentante una variabile statistica, permette di stabilire se il valore dell'unità statistica, per quella caratteristica, è superiore o inferiore alla media complessiva. I punti con valori superiori alla media complessiva giacciono lontano dal centro, verso la punta della freccia, viceversa quelli con valori inferiori.

FIGURA 2

Andamento
copertura
vaccinale per
Polio. Anni
2003-2013



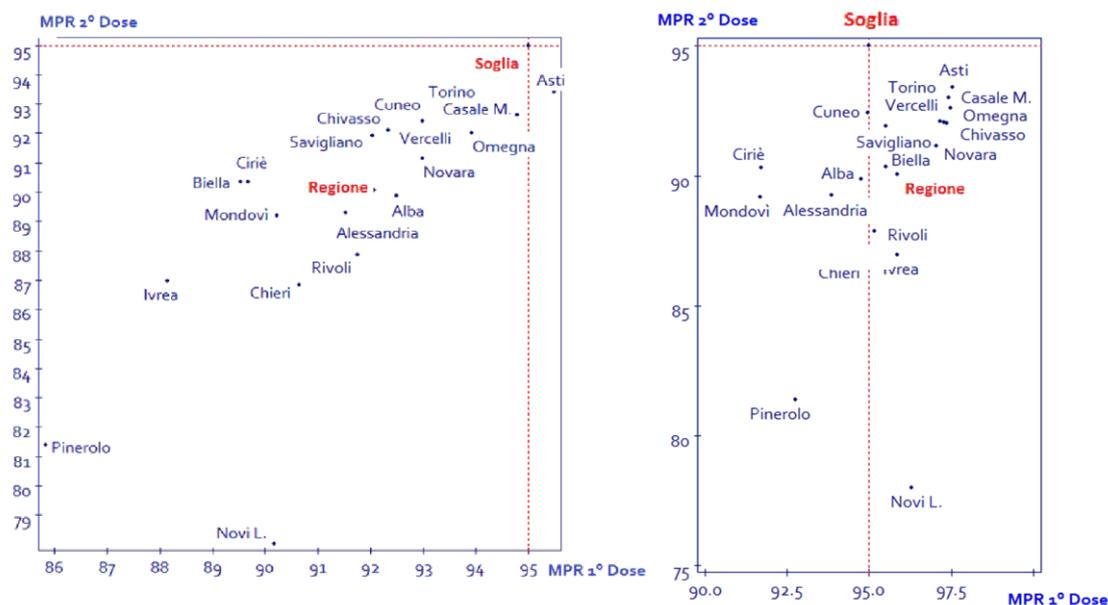
La figura 2 mostra l'andamento delle CV per Polio dal 2003 al 2012. La riduzione media (lineare) della CV per Polio è dello 0,08% su base annua, tuttavia l'analisi secondo il modello ciclico (linea blu: modello basato sulle coperture 2003-2012) ci suggerisce che tale riduzione potrebbe essere solo apparente, parte di un'oscillazione di periodo più lungo intorno alla media del 96,75%. Infatti estrapolando il modello ciclico calcolato con i dati di CV fino al 2012 (linea nera: modello basato sulle coperture 2003-2012) ci saremmo attesi per l'anno 2013 una CV del 96,39% invece la CV è stata del 96,68%. Pertanto la CV è cresciuta come previsto da modello. Pertanto i dati di questi due ultimi anni sembrano confermare l'ipotesi di una oscillazione di lungo periodo attorno ad un valore costante.

Modello Ciclico o Modello di Regressione Periodica

Modello di regressione che cerca di identificare nei dati sia la possibile presenza di un andamento lineare sia quella di un possibile ciclo (periodo) regolare nelle fluttuazioni. Viene impiegato per individuare fluttuazioni stagionali o oscillazioni di lungo periodo.

FIGURA 3

Coperture vaccinali per I e II dose MPR. Anno 2013



La figura 3 rappresenta i diagrammi di posizionamento rispetto alla CV per MPR raggiunta dalle singole ASL. Il diagramma a sinistra mostra l'incrocio tra la CV per 1ª dose (asse orizzontale) a 24 mesi (coorte 2011) e 2ª dose (asse verticale) a 5-6 anni (coorte 2006) di MPR. Dalla lettura del grafico notiamo che la ASL AT ha raggiunto e superato l'obiettivo di CV per 1ª dose (quadrante inferiore destro). Osserviamo anche che nessuna ASL piemontese ha superato il livello soglia previsto per la 2ª dose (quadrante superiore). Il diagramma a destra mostra invece l'incrocio tra la CV per 1ª dose (asse orizzontale) e 2ª dose (asse verticale) di MPR a 5-6 anni (coorte 2006).

TABELLA 3

Coperture vaccinali per pneumococco e meningococco C a 24 mesi (coorte 2011)

Con il PPPV 2009 è stata ridefinita nella nostra regione la modalità di offerta dei vaccini che prevengono le infezioni da meningococco e da pneumococco. Pertanto, a partire dal 2010 è stata introdotta la vaccinazione antiMeningococco C, per i bambini dal 13° al 15° mese di vita e per gli adolescenti, e la vaccinazione antiPneumococco per i nuovi nati. La coorte del 2010 è stata la prima ad aver beneficiato dell'offerta attiva e gratuita per la vaccinazione antipneumococco, mentre per la vaccinazione antimeningococco C è stata la coorte del 2009.

	PNC	MNC C
<i>Torino</i>	92,23	89,88
<i>Rivoli</i>	93,70	88,57
<i>Pinerolo</i>	88,01	75,33
<i>Cirié</i>	93,42	86,75
<i>Chivasso</i>	92,24	89,20
<i>Ivrea</i>	88,46	83,40
<i>Chieri</i>	92,96	88,68
<i>Vercelli</i>	93,56	90,14
<i>Biella</i>	91,04	86,72
<i>Novara</i>	92,43	87,04
<i>Verbania</i>	93,55	91,71
<i>Cuneo</i>	95,42	91,75
<i>Mondovì</i>	94,25	90,09
<i>Saluzzo</i>	93,59	90,55
<i>Alba</i>	93,39	90,76
<i>Asti</i>	93,80	96,12
<i>Alessandria</i>	94,15	89,61
<i>Casale M.to</i>	94,66	91,14
<i>Novi L.re</i>	91,16	76,61
REGIONE	92,68	88,58

FIGURA 4

Posizionamento delle ASL per le coperture vaccinali per pneumococco e meningococco C

La figura 4 mostra il posizionamento delle ASL piemontesi per le coperture vaccinali (indicate in tabella 2) antipneumococco e antimeningococco C (coorte 2011 rilevate a 24 mesi di età, al 31 dicembre 2013). Dal grafico possiamo osservare che tutte le ASL sono al di sotto della soglia per entrambe le vaccinazioni (obiettivo di copertura del 95%), ad eccezione di Asti per l'antimeningococco C e di Cuneo per l'antipneumococco. Nel quadrante superiore destro sono rappresentate le ASL che raggiungono livelli di CV superiori alla media regionale, sia per PNC che per MNC C; nel quadrante inferiore sinistro si trovano quelle ASL che, per entrambe le vaccinazioni, hanno CV inferiori a quelle della Regione.

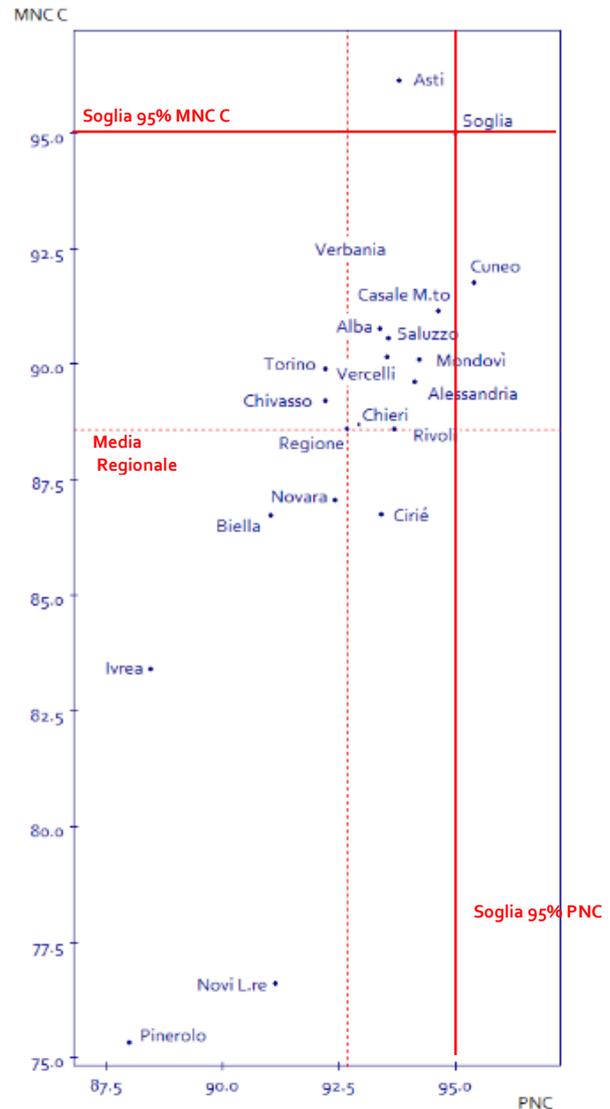
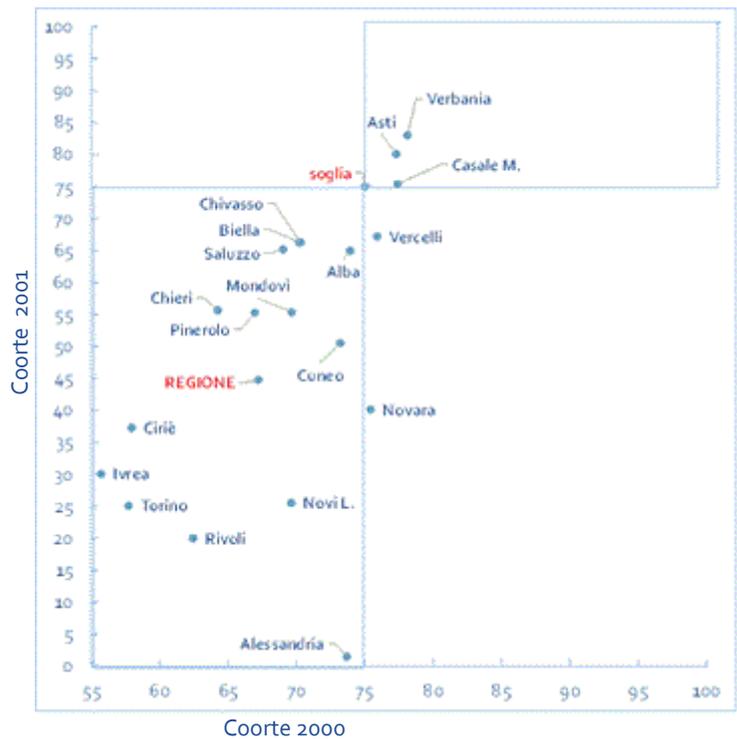


FIGURA 5

Posizionamento delle ASL per le coperture vaccinali per HPV nelle dodicenni

	Coorte 2000	Coorte 2001
Torino	57,7	25,1
Rivoli	62,4	20,0
Pinerolo	66,9	55,3
Ciriè	57,9	37,3
Chivasso	70,3	66,3
Ivrea	55,7	30,1
Chieri	64,2	55,6
Vercelli	75,9	67,2
Biella	70,2	66,3
Novara	75,4	40,2
Verbania	78,1	83,0
Cuneo	73,2	50,6
Mondovi	69,6	55,4
Saluzzo	69,0	65,2
Alba	73,9	65,0
Asti	77,3	80,1
Alessandria	73,7	1,5
Casale M.	77,4	75,4
Novi L.	69,6	25,5
REGIONE	67,2	44,8



Nella figura 5, nel quadrante in alto a destra ci sono le ASL che hanno superato il 75% di CV sia per la coorte 2000 sia per la coorte 2001.

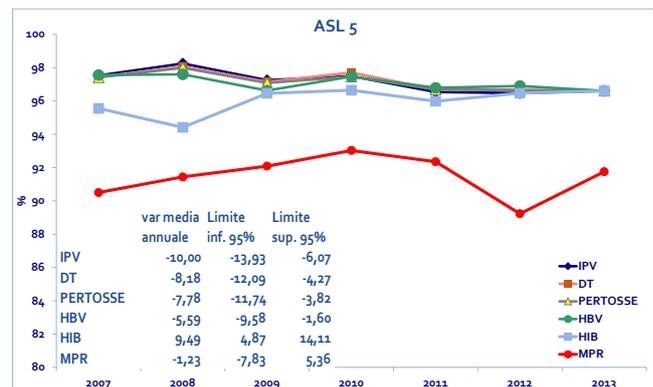
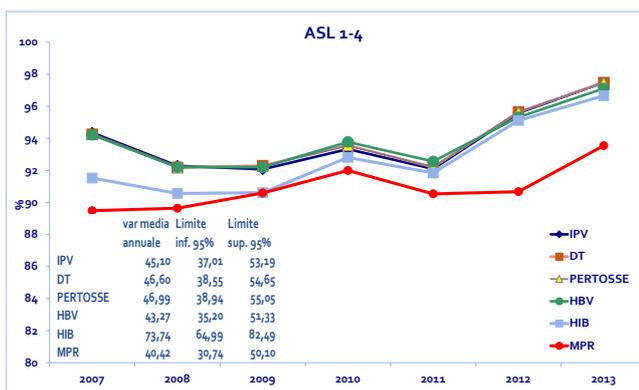
L'asse orizzontale rappresenta la coorte delle ragazze del 2000, mentre quello verticale rappresenta la coorte del 2001. La ASL NO e la ASL VC, posizionate nel quadrante in basso a destra hanno superato, per la coorte del 2000 la soglia del 75% di CV, pertanto è prevedibile che anche per la coorte del 2001 riescano a raggiungere l'obiettivo di CV del 75% fissato dal PNPV 2012-2014.

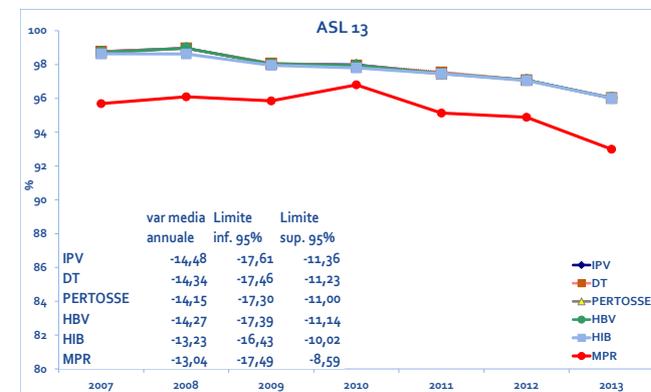
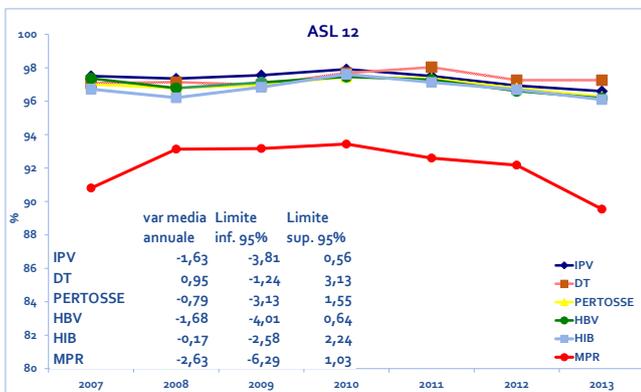
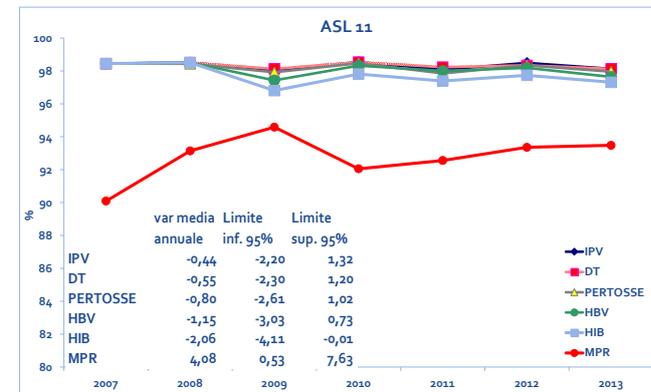
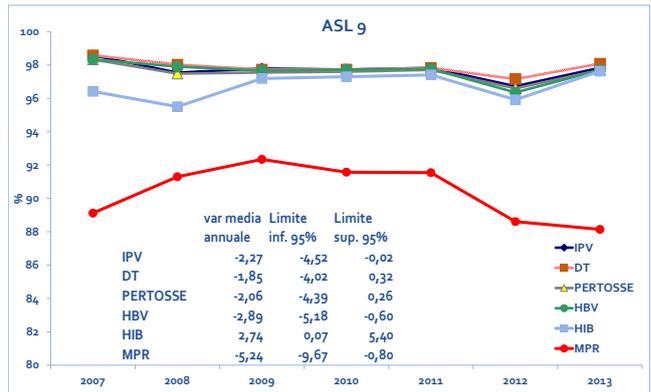
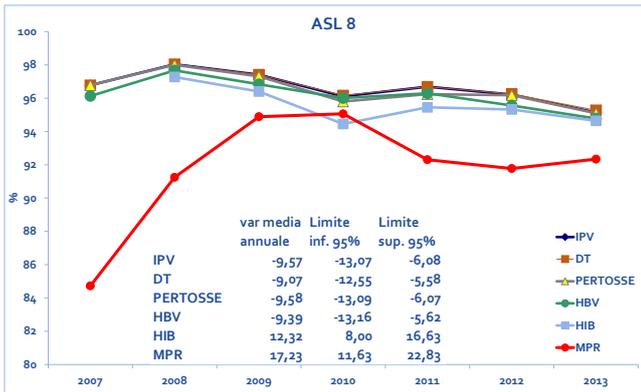
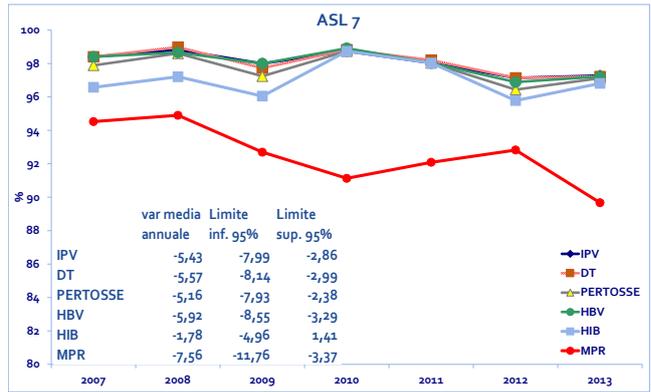
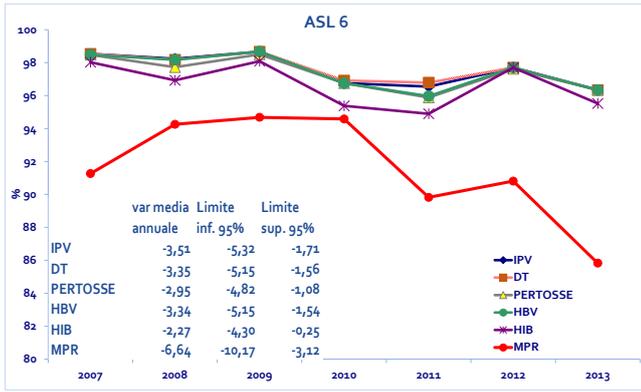
Tutte le altre ASL sono ancora sotto soglia e mostrano livelli di CV più bassi per la coorte 2001 rispetto alla coorte del 2000.

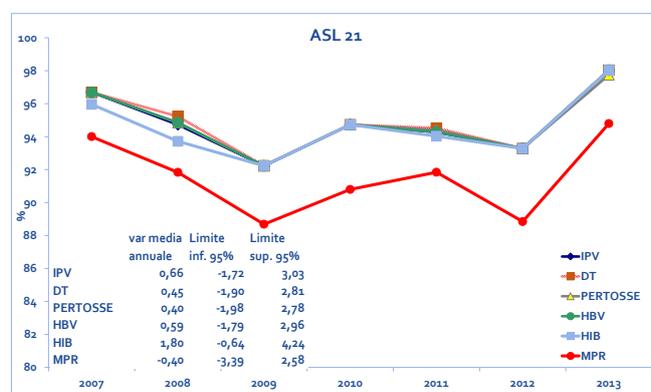
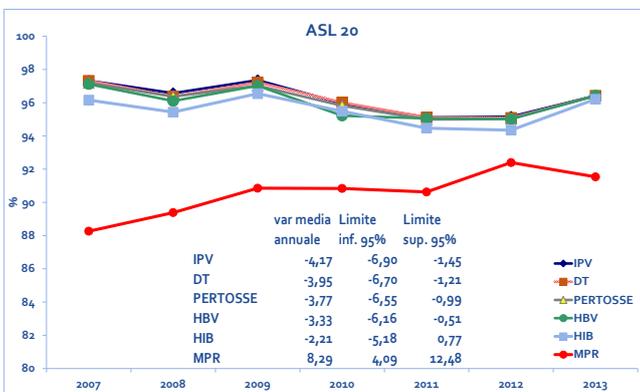
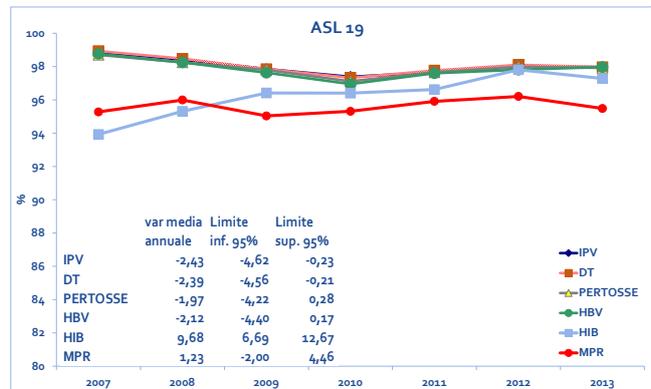
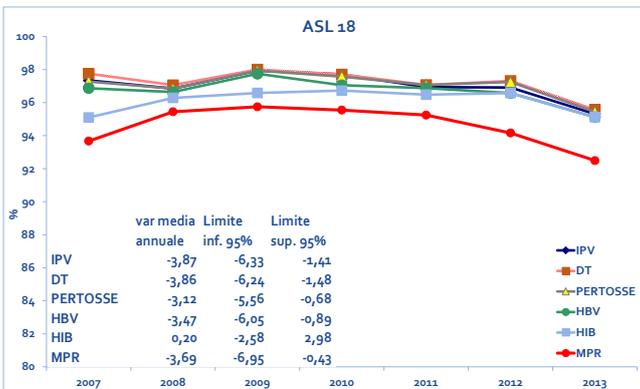
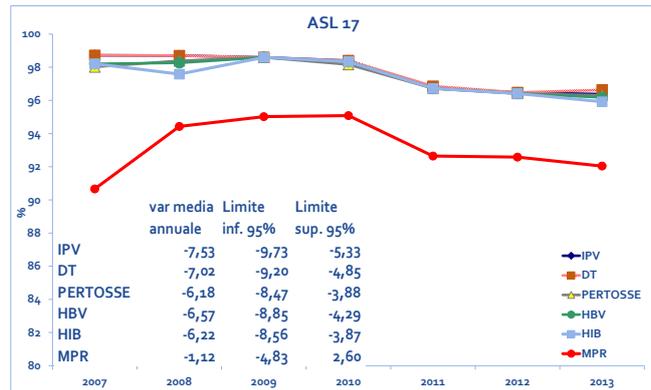
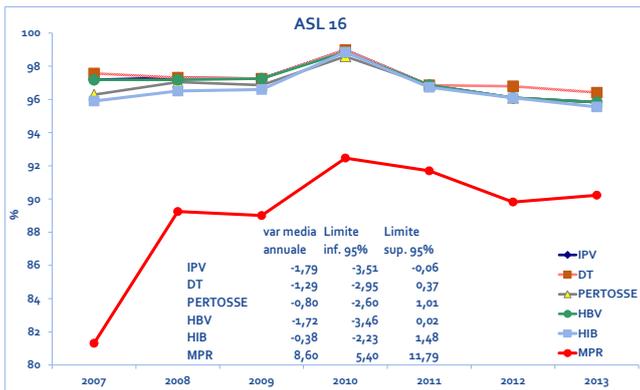
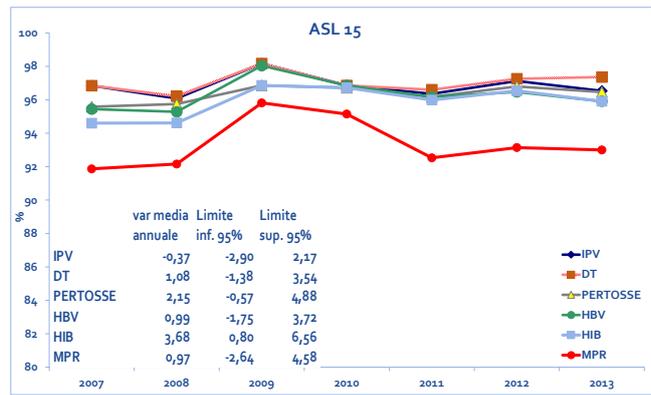
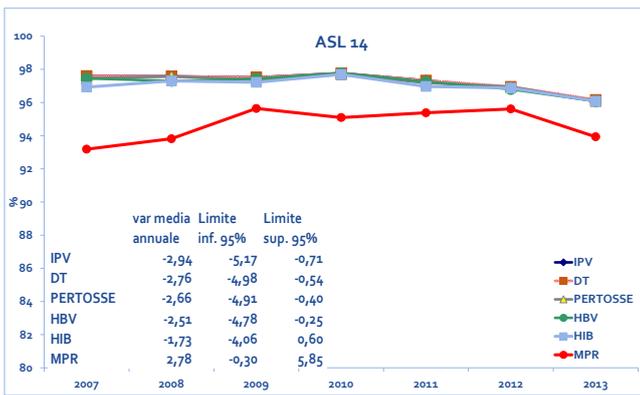
I grafici che seguono (figura 6) rappresentano l'andamento delle CV in Piemonte e nelle diverse aree geografiche della regione, rilevati dal 2007 al 2013. Per tutte le vaccinazioni l'andamento delle coperture sembra essere sincrono, tranne che per la vaccinazione anti-Hib. Gli andamenti temporali mostrano lievi flessioni delle CV in alcune aree della regione, che probabilmente riflettono difficoltà legate all'organizzazione dei servizi vaccinali.

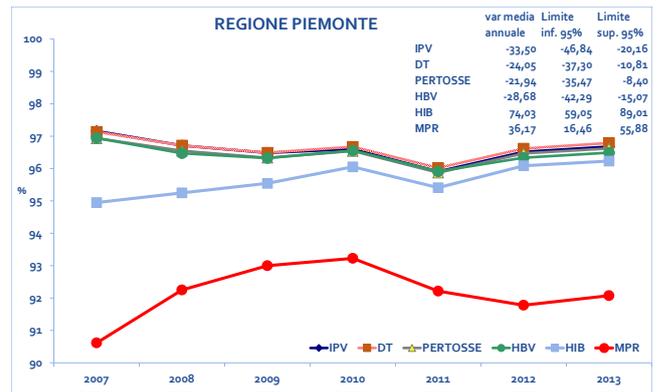
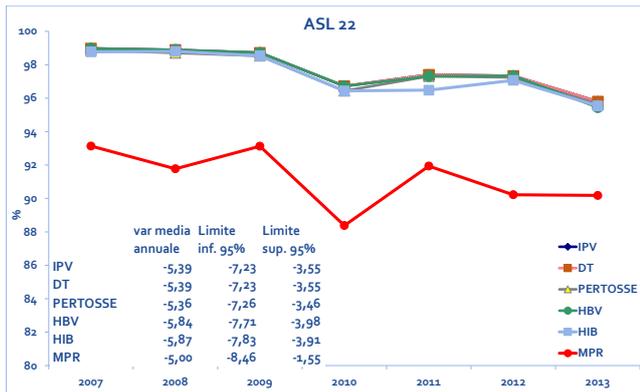
Figura 6

Andamento delle coperture vaccinali a 24 mesi in Piemonte e per ASL. Dati dal 2007 al 2013









La mancata vaccinazione

Tabella 4

Piemonte. Mancata vaccinazione per Polio a 24 mesi (coorte 2011) per ASL

	nati 2011	non vaccinati 2011	% non vaccinati	% inadempienti	% inadempienti ritardi	% ritardi	domic. Altra ASL	non rintracciabili	controindicazioni	esonerati temporaneamente	nomadi/sfd	altro	
<i>Torino</i>	7570	191	2,52	81	1,07	110	1,45						
<i>Rivoli</i>	3807	129	3,39	58	1,52	71	1,86						
<i>Pinerolo</i>	1143	48	4,20	27	2,36	8	0,70					13	
<i>Ciriè</i>	1094	40	3,66	20	1,83	3	0,27	1				16	
<i>Chivasso</i>	1945	53	2,72	16	0,82	3	0,15		1			33	
<i>Ivrea</i>	1560	34	2,18	31	1,99	1	0,06	1				1	
<i>Chieri</i>	2854	139	4,87	65	2,28	32	1,12	20	10	3	4	5	
<i>Vercelli</i>	1227	23	1,87	10	0,81	5	0,41	5				3	
<i>Biella</i>	1205	41	3,40	38	3,15	1	0,08					2	
<i>Novara</i>	3211	128	3,99	13	0,40	70	2,18	19	21	2	1	2	
<i>Verbania</i>	1302	51	3,92	33	2,53	5	0,38	8	3			2	
<i>Cuneo</i>	1442	50	3,47	42	2,91	8	0,55						
<i>Mondovì</i>	696	29	4,17	19	2,73	9	1,29			1			
<i>Saluzzo</i>	1545	56	3,62	43	2,78	13	0,84						
<i>Alba</i>	1558	73	4,69	23	1,48	50	3,21						
<i>Asti</i>	1727	35	2,03	27	1,56		0,00			1		7	
<i>Alessandria</i>	1453	52	3,58	24	1,65	27	1,86		1				
<i>Casale M.</i>	711	14	1,97	7	0,98		0,00	2			5		
<i>Novi L.</i>	1120	47	4,20	6	0,54	9	0,80	18	13	1			
REGIONE	37170	1233	3,32	583	1,57	425	1,14	68	53	6	8	11	79

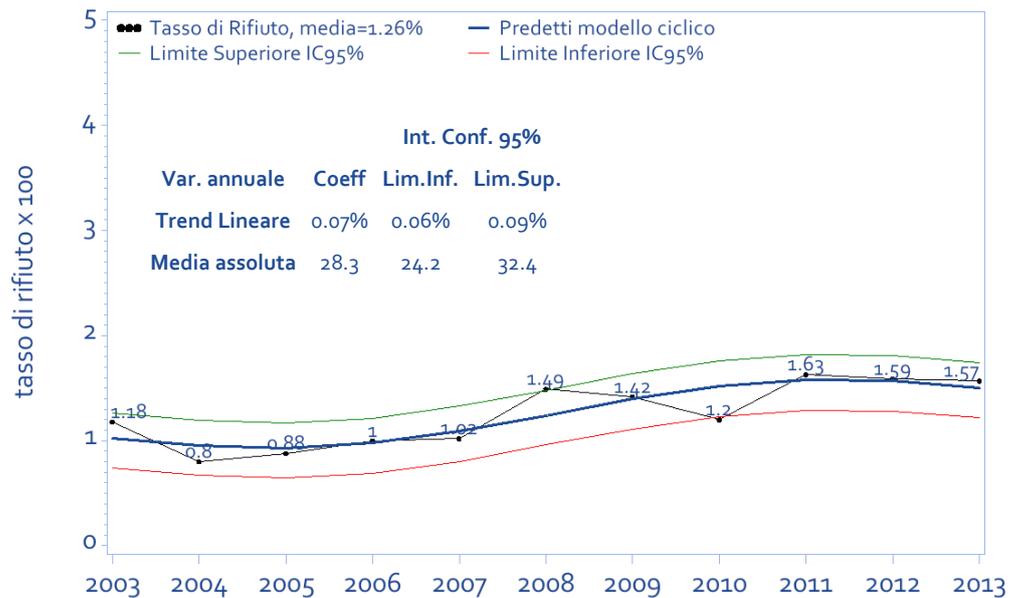
Nella tabella 4 sono riportati i dati relativi ai soggetti della coorte 2011, all'età di 24 mesi, non vaccinati per anti-poliomielite e disaggregati per motivazione.

Le mancate vaccinazioni si compongono di tipologie differenti: gli inadempienti, ovvero coloro che dopo i dovuti solleciti rifiutano la vaccinazione; i ritardi, coloro che posticipano la vaccinazione rispetto alla data stabilita; i domiciliati presso altra ASL, ovvero coloro che pur risultando residenti, si sono trasferiti in altra ASL piemontese; i non rintracciabili sono coloro che risultano irreperibili dopo ogni forma di contatto; per "controindicazioni" e "esonerati temporaneamente" si intendono coloro i quali sono esonerati, in maniera permanente o temporanea per motivi di salute o altra causa, dalla vaccinazione. I dati mostrati sono sovrapponibili a quelli di mancata vaccinazione per tutte le altre vaccinazioni del ciclo di base.

Da questo punto del report in poi verrà mostrata un'analisi più approfondita solo degli "inadempienti" che vengono convenzionalmente assunti come indicatori di "rifiuto" dovuto sfiducia verso l'offerta vaccinale.

Figura 7

Andamento
inadempienti a 24
mesi



La figura 7 rappresenta l'andamento degli inadempienti alla vaccinazione analizzato utilizzando sia un modello lineare sia un modello ciclico. Osserviamo che dal 2003 al 2013 l'incremento lineare è pari a 28 inadempienti in più ogni anno con IC95% [24; 32]. Tuttavia il modello ciclico ci suggerisce la possibile esistenza di un andamento oscillatorio di lungo periodo.

Figura 8

Inadempienti per Polio a 24 mesi (coorte 2011)

Il grafico mostra la percentuale di inadempienti alla vaccinazione antiPolio nelle diverse realtà territoriali. La linea rossa rappresenta la media regionale (1.57%). Possiamo osservare che la percentuale di rifiuto varia da un minimo di 0.40% (ASL NO) a un massimo di 3.15% (ASL BI).

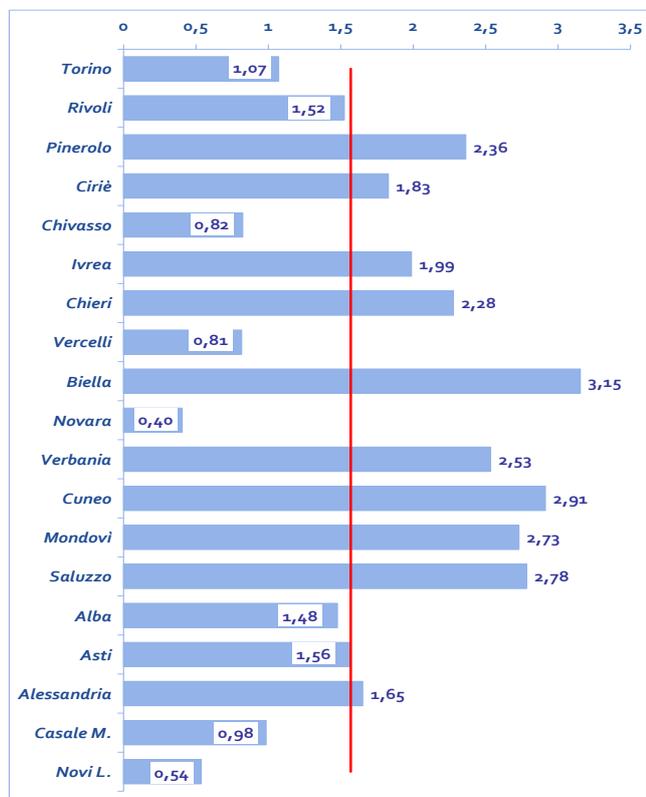


Tabella 5

Analisi dell'andamento degli inadempienti 2007-2013

	Eterogeneità totale	p value	Var. ann. media ass.	Lim.Inf. 95%	Lim.Sup. L95%	Pseudo R2%
<i>Chieri</i>	93.6	0.000	7.1	5.1	9.1	56.0
<i>Rivoli</i>	90.8	0.000	7.0	4.7	9.4	57.7
<i>Saluzzo</i>	87.8	0.000	5.5	3.8	7.3	88.3
<i>Biella</i>	83.0	0.000	4.8	2.9	6.6	88.2
<i>Asti</i>	83.6	0.000	3.6	2.2	4.9	87.0
<i>Pinerolo</i>	80.5	0.000	2.9	1.4	4.5	55.3
<i>Cirié</i>	80.5	0.000	2.7	1.4	4.0	66.1
<i>Verbania</i>	78.0	0.002	2.5	0.9	4.1	42.9
<i>Ivrea</i>	76.7	0.003	2.5	0.8	4.2	41.8
<i>Novara</i>	72.7	0.014	2.0	0.8	3.2	69.4
<i>Chivasso</i>	73.9	0.009	2.0	0.7	3.2	52.3
<i>Mondovì</i>	75.1	0.006	1.7	0.5	2.9	44.9
<i>Vercelli</i>	58.5	0.207	1.4	0.4	2.3	92.2
<i>Alba</i>	62.6	0.124	1.1	-0.8	3.0	13.5
<i>Novi L</i>	46.8	0.508	0.5	-0.4	1.3	22.9
<i>Alessandria</i>	71.6	0.020	0.4	-1.1	2.0	1.9
<i>Casale M.to</i>	56.1	0.265	0.2	-0.6	1.1	3.9
<i>Cuneo</i>	85.1	0.000	-2.8	-4.9	-0.6	18.7
<i>Torino</i>	96.1	0.000	-16.2	-21.7	-10.7	22.6
<i>Regione</i>	93.4	0.000	28.3	19.5	36.9	4

La tabella 5 rappresenta il trend (lineare) dei rifiuti alla vaccinazione calcolato sugli anni 2007-2013, i dati sono in ordine decrescente per il coefficiente di variazione annuale media assoluta (Var.ann.media ass.). L'eterogeneità totale indica quanto i tassi di rifiuto variano di anno in anno rispetto ad un valore atteso calcolato sui sette anni, più grande il valore di eterogeneità maggiore è stata la variabilità dei tassi di rifiuto nel corso dei sette anni, il p-value indica la significatività statistica del chi2 globale di eterogeneità (score test).

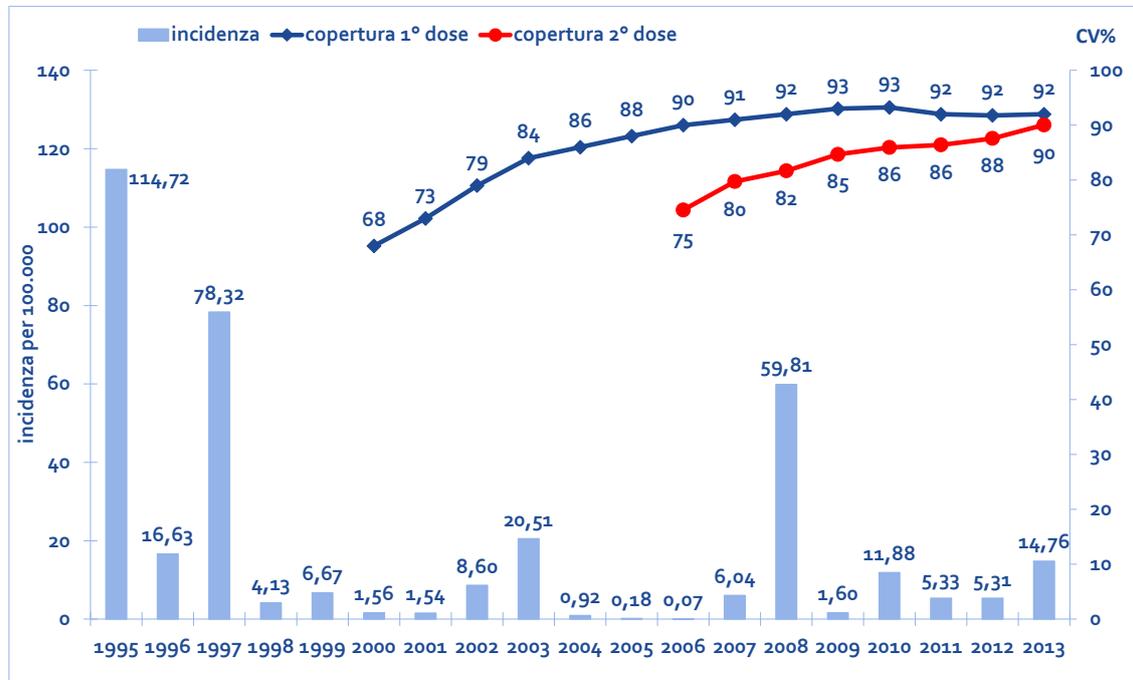
La variazione annuale media assoluta indica quanti casi in più o in meno (in media) si sono verificati negli anni 2007-2013; Lim.Inf.95% e Lim.Sup.95% indicano i limiti dell'intervallo di confidenza al 95% della variazione annuale assoluta. Quando entrambi i valori sono positivi allora l'andamento annuale delle percentuali di rifiuto è crescente e statisticamente significativo, quando entrambi i valori sono negativi allora l'andamento delle percentuali di rifiuto è decrescente e statisticamente significativo, infine, quando un limite è negativo e l'altro è positivo, l'andamento delle stime non è staticamente significativo, pertanto non vi è evidenza statistica di un trend. Pseudo-R2% indica quanta della variabilità tra le stime è catturata dell'andamento lineare.

Dalla lettura degli intervalli di confidenza possiamo osservare come, quasi tutte le ASL mostrano un trend di rifiuto alla vaccinazione in crescita, benché con differenti entità, oscillanti dai +7 rifiuti alla vaccinazione, ogni anno, di Chieri e Rivoli, ai +2 rifiuti, ogni anno, di Chivasso e Mondovì. Un caso particolare è rappresentato dalla ASL di Vercelli che pur non presentando eterogeneità nelle percentuali di copertura fra i vari anni, mostra un lieve trend crescente. Alba, Novi e Alessandria mostrano un andamento privo di trend e poco eterogeneo, infine solo Cuneo e Torino mostrano un trend in riduzione. Dobbiamo sottolineare che per Torino l'andamento in discesa è sostenuto solo dai dati dell'ultimo anno.

Le malattie prevenibili da vaccino

Figura 9

Incidenza annuale di morbillo e copertura vaccinale MPR



La figura 9 mostra l'incidenza annuale per 100.000 abitanti dei casi di morbillo a partire dal 1995 e la relativa copertura vaccinale che, al 31 dicembre 2013 a 24 mesi risultava pari al 92%, mentre per la coorte 2006 era circa 90%. In totale, nel corso del 2013, sono stati segnalati 694 casi; di questi solo 272 sono stati confermati in laboratorio, 314 sono risultati probabili ovvero correlati epidemiologicamente a casi confermati, 69 possibili e 39 sono stati classificati come "non casi" dopo gli opportuni accertamenti.

Quindici casi (12 confermati e 3 probabili) si sono verificati in personale ospedaliero e 8 (5 confermati e 3 probabili) in soggetti ricoverati o di passaggio al Pronto Soccorso.

Epatite virale B tra 0-24 anni

Tra le malattie prevenibili da vaccino, nel 2013 sono stati registrati, nella classe di età 0-24, 2 casi di epatite B (8 e 22 anni). Per nessuno dei 2 risulta noto lo stato vaccinale.

Tetano tra 0-14 anni

Nel 2013 si sono verificati 3 casi di tetano, tutti in soggetti ultrasettantacinquenni; nessuno vaccinato.

Pertosse

Per quanto riguarda i casi di pertosse tra 0-14 anni di età, nel corso del 2013, ne sono stati notificati 14: 9 vaccinati e 5 non vaccinati. I 5 casi non vaccinati si sono verificati sotto l'anno di età.

La vaccinazione antiinfluenzale

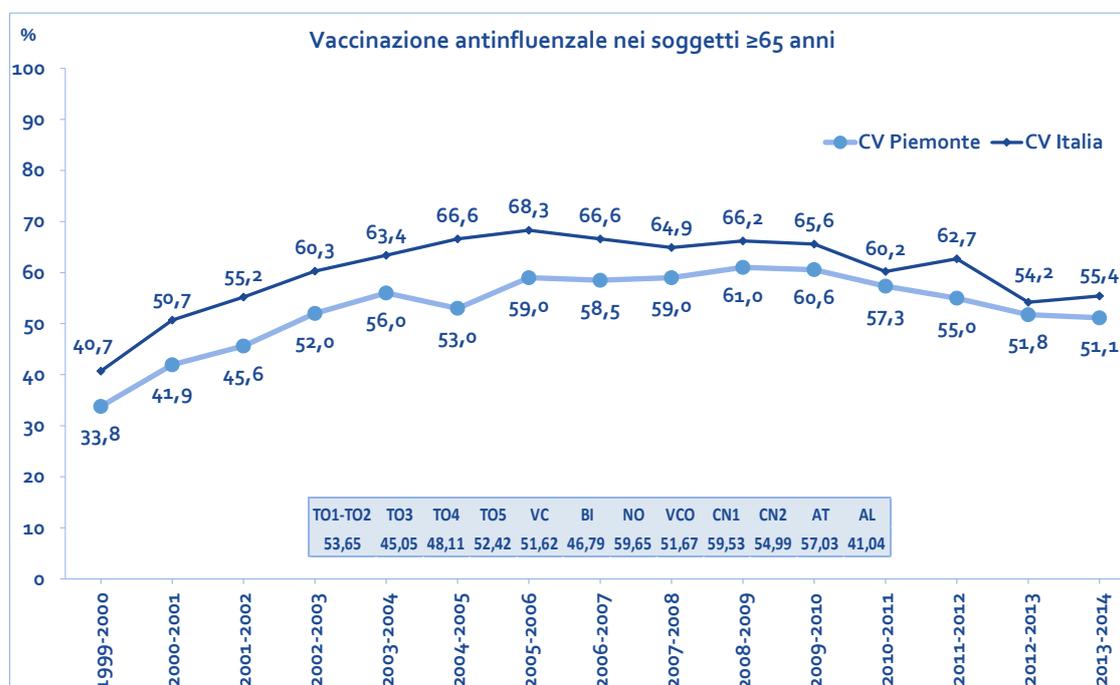
Nella stagione influenzale 2013/2014, l'incidenza cumulativa di sindrome influenzale in Piemonte ha raggiunto l'11%. 475 000 persone si sono ammalate tra la metà di ottobre e la fine di aprile. Il periodo epidemico è iniziato nella settimana 48 del 2013 e terminato alla metà di aprile 2014. Il picco stagionale è stato raggiunto a febbraio 2014 con un'incidenza settimanale di circa 9 casi ogni 1000 assistiti, incidenza che si è mantenuta tale anche nelle successive 2 settimane.

Nella scorsa stagione sono stati vaccinati circa 642.000 piemontesi. Oltre il 90% delle vaccinazioni sono state effettuate dai Medici di Medicina Generale e dai Pediatri di Famiglia. La copertura vaccinale nella popolazione anziana è cresciuta significativamente dal 1999 al 2008-2009 (61%), senza mai raggiungere l'obiettivo minimo del 75%, raccomandato a livello nazionale.

La copertura vaccinale della popolazione ultrasessantacinquenne, aumentata annualmente nell'ultimo decennio, ha subito una flessione negli ultimi 4 anni. La copertura vaccinale dei soggetti oltre 64anni, nella campagna di vaccinazione 2013-2014, è stata pari al 51% (figura 10).

Figura 10

Copertura vaccinale antinfluenzale % nei soggetti ≥ 65 anni in Piemonte e in Italia



La tabella 6 mostra il confronto tra la copertura vaccinale antinfluenzale totale e nella popolazione ≥ 65 anni, rilevata nelle stagioni 2012/2013 e 2013/2014 nelle Regioni Italiane.

Tabella 6

Copertura vaccinale antinfluenzale % nelle regioni italiane

Regione	2012/2013		2013/2014	
	≥65 anni	Totale	≥65 anni	Totale
<i>Piemonte</i>	51,8	14,8	51,1	14,7
<i>Valle d'Aosta</i>	47	12,3	48,2	12,7
<i>Lombardia</i>	48,2	11,4	48,6	11,7
<i>P. A. Bolzano</i>	35,8	8,1	33,9	7,9
<i>P. A. Trento</i>	56,3	13,7	55,8	13,8
<i>Veneto</i>	58,9	15,6	58,5	15,7
<i>Friuli Venezia Giulia</i>	55,2	16,3	56,1	16,9
<i>Liguria</i>	41,6	15,8	50,4	18,5
<i>Emilia Romagna</i>	56,3	16,4	57,2	17
<i>Toscana</i>	58,9	18,5	60,2	19,4
<i>Umbria</i>	67,9	18,9	68,8	19,5
<i>Marche</i>	54,9	15,9	57,5	16,5
<i>Lazio</i>	56,8	16,1	56,8	16,5
<i>Abruzzo</i>	50,3	13,2	54,6	14,7
<i>Molise</i>	49,4	14,6	59,5	18,1
<i>Campania</i>	61,4	15,2	61,3	16,4
<i>Puglia</i>	57,2	17,2	61	17,8
<i>Basilicata</i>	58,6	17,1	58	16,6
<i>Calabria</i>	49,8	12,7	56,5	14,9
<i>Sicilia</i>	54	13,9	56,5	15,9
<i>Sardegna</i>	47,3	13,4	46	13,8
ITALIA	54,2	14,9	55,4	15,6

A cura di Lorenza Ferrara, Carlo Di Pietrantonj, Donatella Tiberti, Daniela Lombardi, Vittorio Demicheli.
SeREMI ASL AL

Un particolare ringraziamento è rivolto ai Referenti per le Attività Vaccinali delle ASL, ai referenti SIMI, agli operatori SISP e del Dipartimento di Prevenzione e a tutti gli operatori dei Servizi Vaccinali delle ASL della regione Piemonte.